

 Società Gasdotti Italia	Titolo				
	NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^a Specie				
	Doc.n°	5788.001.RT.D.0051	Rev.		
			00		
			Data		
			SET. 25		
			Pagine		
			1 di 38		

METANODOTTO DI 3^a SPECIE
NUOVO ALLACCIO “FATER”
DN 100 (4”) - DP = 12 Bar – MOP = 12 bar

PROGETTO:

**REALIZZAZIONE NUOVO ALLACCIO “FATER”
CON DISMISSIONE DEL VECCHIO TRACCIATO E
DELLA CABINA DI RIDUZIONE “FARSURA”**

Comuni di Spoltore e Pescara (PE)

R E L A Z I O N E T E C N I C A

presentata ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

 LAB SRL ENGINEERING CONSULTING & DESIGN						
	00	EMISSIONE PER ENTI	LAB	LAB	SGI	SET. 25
	REV.	DESCRIZIONE	COMPILATO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 2 di 38

INDICE

1. QUADRO PROCEDURALE E PROGRAMMATICO	4
1.1. PREMESSA	4
1.2. SCOPO DELL’OPERA	4
1.3. PROGRAMMAZIONE DELL’INTERVENTO	5
1.4. PROCEDURE AUTORIZZATIVE	6
1.4.1. Autorizzazione Unica	6
1.4.2. Altre Procedure che Confluiscono nell’Autorizzazione Unica	6
1.4.3. Sicurezza ed Esercizio	10
2. QUADRO PROGETTUALE	10
2.1. CRITERI DI PROGETTAZIONE.....	10
2.1.1. Classificazione della Condotta – Fase 1 - Nuovo Allaccio FATER.....	12
2.1.2. Sezionamento in Tronchi – Fase 1 - Nuovo Allaccio FATER	12
2.1.3. Profondità di Interramento della Condotta – Fase 1 - Nuovo Allaccio FATER	12
2.1.4. Categoria di Posa del Metanodotto – Fase 1 - Nuovo Allaccio FATER	13
2.1.5. Fascia di Vincolo Preordinato all’Esproprio (V.P.E.).....	13
2.1.6. Pista di Lavoro	14
2.1.7. Aree di Occupazione Lavori (AOL)	17
2.2. CARATTERISTICHE DEL NUOVO METANODOTTO	20
2.2.1. Parametri Operativi e Caratteristiche Condotta	20
2.2.2. Protezioni contro le Azioni Corrosive	21
2.3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	22
2.4. DESCRIZIONE DEL TRACCIATO.....	26
2.4.1. FASE 1 - Nuovo Allaccio FATER	26
2.4.2. FASE 2 - Dismissione Vecchio Allaccio FATER	27

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 3 di 38

2.5. INTERFERENZE	28
2.5.1. FASE 1 - Nuovo Allaccio FATER	28
2.5.2. FASE 2 - Dismissione Vecchio Allaccio FATER	29
2.6. IMPIANTI DI LINEA.....	30
2.6.1. FASE 1 - Nuovo Allaccio FATER	30
2.6.2. FASE 2 - Dismissione Vecchio Allaccio FATER	30
2.7. MANUFATTI (OPERE COMPLEMENTARI).....	31
2.7.1. FASE 1 - Nuovo Allaccio FATER	31
2.7.2. FASE 2 - Dismissione Vecchio Allaccio FATER	31
3. QUADRO AMBIENTALE	31
4. ALLEGATI	37

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^a Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25
		Pagine 4 di 38

1. QUADRO PROCEDURALE E PROGRAMMATICO

1.1. PREMESSA

La **SOCIETÀ GASDOTTI ITALIA S.p.a.** (di seguito abbreviata con l’acronimo “**SGI**”) è titolare di varie reti di trasporto di gas naturale dislocati in varie zone del territorio nazionale e svolge attività di trasporto e dispacciamento.

L’attività svolta da SGI, ai sensi all’Art. 8 del D.Lgs. n° 164 del 23.05.2000, è dichiarata **ATTIVITA’ DI INTERESSE PUBBLICO** e, in ottemperanza alle normative previste in materia, nel rispetto del proprio Codice di Rete, ha la facoltà di allacciare gli utenti che ne fanno richiesta per mezzo di appositi tratti di metanodotto derivati dalla propria rete di trasporto gas in esercizio.

Nella fattispecie, l’intervento proposto consiste, in ordine sequenziale, nella realizzazione delle seguenti attività:

- A. **FASE 1** - Realizzazione ex-novo dell’allaccio “FATER”, metanodotto DN100 (4”) – MOP=12 bar – 3^a Specie – nuovo tracciato per una lunghezza stimata in circa ~471 m
- B. **FASE 2** - Dismissione del vecchio allaccio “FATER”, metanodotto DN100 (4”) – MOP=12 bar – 3^a Specie – vecchio tracciato con una lunghezza stimata in circa ~2.036 m, comprensivo della dismissione della Cabina di Riduzione “FARSURA”

A seguito dell’emanazione del D.L. 77/2021 “*Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito con legge 29 Luglio 2021 n°108, ai sensi dell’art. 7-bis comma 2-bis del D.lgs. 152/2006, **la tipologia di opera in progetto, nonché le opere ad essa connesse, sono dichiarate quali interventi di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.**

1.2. SCOPO DELL’OPERA

Nell’ambito del progetto di dismissione e demolizione del ex-cementificio di Via Raiale, sito nel comune di Pescara, sono previste attività di bonifica e riqualificazione dell’area di risulta per cui, è necessario procedere alla dismissione delle infrastrutture SGI attualmente esistenti nell’area ed interferenti con le attività di riconversione.

Per tale motivazione è indispensabile procedere ad una razionalizzazione della propria rete mediante il rifacimento ex-novo dell’allaccio FATER, delocalizzando di fatto il tracciato in altra area, e procedere, dopo la messa in esercizio della nuova infrastruttura, alla dismissione dell’attuale metanodotto tramite rimozione (ove possibile) e intasamento delle condotte interrate esistenti e

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 5 di 38

conseguente rimozione di tutte le opere accessorie soprassuolo (paline, sfiati, piantane PE, armadi P.C., ecc.).

Con particolare riferimento all'attraversamento aereo del fiume Pescara si segnala che nell'attività di dismissione sarà ricompresa la sola rimozione della tubazione aerea: la struttura reticolare metallica, con le relative opere di fondazioni, non subiranno alcuna modifica in quanto di proprietà della CALBIT S.r.l., società proprietaria della struttura dopo l'acquisizione dell'area dell'ex-cementificio.

Nell'attività è ricompresa la dismissione della Cabina di Farsura, impianto non più necessario data la disconnessione dell'utenza dell'ex-cementificio. Essa sarà realizzata mediante la rimozione di tutte le apparecchiature ed i collegamenti di processo (piping, elettrico e strumentale), comprensivi dei relativi accessori: le opere civili esistenti (struttura della cabina, recinzione, ecc.) non subiranno alcuna modifica rispetto a quanto già esistente in quanto la proprietà sarà trasferita alla società CALBIT S.r.l., società incaricata della bonifica e riqualificazione dell'ex-area del cementificio.

Il progetto, così come proposto, permetterà di tenere in esercizio ed allacciato alla propria rete di trasporto, la cabina di riduzione dello stabilimento FATER, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 164/2000 e dal proprio Codice di Rete.

L'intera opera sarà realizzata conformemente a quanto riportato negli allegati progettuali in ottemperanza delle normative attualmente vigenti in termini di tecnica, sicurezza ed ambiente.

1.3. PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO

Al fine di raggiungere lo scopo dell'opera è necessario iniziare la costruzione nel più breve tempo possibile: la realizzazione degli interventi è programmata nell'arco temporale di circa 3 mesi dall'approvazione del progetto, nel rispetto delle procedure stabilite dal D.P.R. 327/01 e s.m.i., per quel che concerne l'attività realizzativa del nuovo gasdotto (Fase 1 - Par.1.1. lett. A) e di circa 4 mesi per la successiva fase di dismissione (Fase 2 - Par. 1.1. lett. B), per un tempo complessivo stimato in circa 7 mesi

Il mancato rispetto dei tempi schedulati, non permetterà, né di trasportare i volumi di gas previsti per l'utenza FATER, né liberare le aree per le attività di bonifica e riqualificazione dell'area dell'ex-cementificio, attività svolta a cura di terzi.

Le attività in progetto rivestono pertanto carattere di indifferibilità ed urgenza.

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 6 di 38

1.4. PROCEDURE AUTORIZZATIVE

L'opera in progetto è di **“INTERESSE PUBBLICO”** nonché **“URGENTE”** e **“INDIFFERIBILE”** così come definito dall'Art. 8 del D.Lgs. n° 164 del 23.05.2000 e dall'art. 7-bis comma 2-bis del D.lgs. 152/2006

Di seguito si evidenziano sinteticamente le principali autorizzazioni a cui l'opera è soggetta.

1.4.1. Autorizzazione Unica

L'opera è soggetta alla procedura del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*, come modificato dal D.Lgs. del 27 dicembre 2004 n. 330, in merito al parere di conformità urbanistica, l'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio e la dichiarazione di Pubblica Utilità.

Trattandosi di un metanodotto regionale, infrastruttura a rete interrata di pubblico servizio, l'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione è la Regione ABRUZZO – Dipartimento Territorio e Ambiente – Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio.

L'opera interessa altresì le seguenti Amministrazioni territoriali:

- Provincia di PESCARA
- Comune di SPOLTORE
- Comune di PESCARA

Il numero delle ditte catastali ed il relativo numero di proprietari sono evidenziati nei Piani Particellari allegati, opportunamente predisposti ciascuna per la propria attività di intervento di cui al precedente Par. 1. 1..

In relazione alla dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 31 D.Lgs. n. 164 del 23 maggio 2000, si allega altresì la dichiarazione resa dal proponente.

1.4.2. Altre Procedure che Confluiscono nell'Autorizzazione Unica

Ai sensi degli art. 14 e seguenti della legge 07/08/1990, n. 241 e smi, l'esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, avviene mediante l'indizione, da parte dell'Amministrazione procedente (Regione Abruzzo), di una Conferenza di Servizi.

Di seguito si elencano le principali procedure finalizzate al rilascio di autorizzazioni / pareri / nulla osta, necessari per l'adozione del provvedimento finale.

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n°	Rev.
	5788.001.RT.D.0051	00 Data SET. 25 Pagine 7 di 38

Autorizzazione Paesaggistica – Procedimento Semplificato

L'intervento proposto consiste, in ordine sequenziale, nella realizzazione delle seguenti attività:

- A. **FASE 1** - Realizzazione ex-novo dell'allaccio “FATER”, metanodotto DN100 (4”) – MOP=12 bar – 3^ Specie – nuovo tracciato per una lunghezza stimata in circa ~471 m
- B. **FASE 2** - Dismissione del vecchio allaccio “FATER”, metanodotto DN100 (4”) – MOP=12 bar – 3^ Specie – vecchio tracciato con una lunghezza stimata in circa ~2.036 m, comprensivo della dismissione della Cabina di Riduzione “FARSURA”
- L'opera denominata **FASE 1 è soggetta** alla procedura di **autorizzazione paesaggistica** ai sensi di quanto del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, mediante **procedimento semplificato** ai sensi di quanto disposto dall'Art. 3 del D.P.R. 13 febbraio 2017, n.31: l'intervento, è riconducibile alla seguente attività:

ALLEGATO “B” – D.P.R. 31/2017

B.23. “Realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete”.

Ai sensi della L.R. n. 2 del 13 febbraio 2003, vista la tipologia di intervento, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è sub-delegata al comune per cui, nella fattispecie l'Ente competente è il **Comune di Pescara – Funzione Sportello Unico dell'Edilizia e delle Imprese, Funzione Pianificazione del Territorio** – Piazza Italia, n. – 65121 Pescara (PE) – PEC: protocollo@pec.comune.pescara.it.

- L'opera denominata **FASE 2 non è soggetta** alla procedura di **autorizzazione paesaggistica** ai sensi di quanto disposto dall'Art. 4 del D.P.R. 13 febbraio 2017, n.31: l'intervento, è riconducibile alla seguente attività:

ALLEGATO “A” – D.P.R. 31/2017

A.15. “Fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 8 di 38

pubblico interesse o di fognatura **senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete.** Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm”.

Vista la tipologia di intervento, verrà emessa Dichiarazione Asseverata per intervento realizzabile senza autorizzazione paesaggistica, l'Ente competente è il **Comune di Spoltore – Settore VII – Urbanistica ed Edilizia Privata** – Via Gioacchino di Marzio, 66 – 65010 Spoltore (PE) - PEC: protocollo@pec.comune.spoltore.pe.it e **Comune di Pescara – Funzione Sportello Unico dell’Edilizia** e delle Imprese, Funzione Pianificazione del Territorio – Piazza Italia, n. – 65121 Pescara (PE) – PEC: protocollo@pec.comune.pescara.it

Verifica preventiva dell’interesse archeologico (VPIA)

Ai sensi dell’Art. 38 Co.8 del D.L. n. 36 del 31 marzo 2023, l’opera è sottoposta a valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell’interesse archeologico da parte della Soprintendenza: l’Ente territorialmente competente è la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara** - Via degli Agostiniani n. 14 - 66100 Chieti – PEC: sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it.

Parere Compatibilità Idraulica

In relazione al Piano Stralcio Difesa Alluvioni – Bacino “Aterno-Pescara” - Fiume Pescara – Tavola n. 7.2.07.pe.01_AGG01 - predisposta dall’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Centrale, l’area intervento interessa aree con pericolosità molto elevata, elevata, media e moderata.

Ai sensi dell’Art. 7 co.1 delle Norme di Attuazione è necessario sottoporre il progetto all’approvazione della competente autorità idraulica previa presentazione di uno “Studio di Compatibilità Idraulica”: l’Ente competente al rilascio del parere è l’**Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale – Area Pianificazione e Gestione del Rischio Idraulico** – Via Monzambano n.10 – 00185 Roma – PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Concessione Idraulica

Ai sensi del R.D. 523/1904, l’attraversamento del Fiume Pescara dovrà essere oggetto di autorizzazione/concessione da parte dell’Ente competente che nella fattispecie è la **Regione Abruzzo – Dipartimento Infrastrutture e Trasporti – DPE 015 Servizio Genio Civile di Pescara** - Via Catullo n. 2 – 65127 Pescara - PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it.

Altre Autorizzazioni / Pareri / Nulla Osta

La realizzazione dell’opera è soggetta anche ad ulteriori autorizzazioni / pareri / nulla osta da parte di altri Enti che nella fattispecie sono stati individuati in:

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 9 di 38

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**
Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo – Viale America, 201 – 00144 Roma
PEC: dgst.div10@pec.mimit.gov.it
- **Ministero della Difesa**
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio – Piazza della Marina, 4 – 00196 Roma
PEC: geniodife@postacert.difesa.it
- **ENAC – Ente Nazionale per l’Aviazione Civile**
Viale Castro Pretorio, 118 – 00185 Roma
PEC: protocollo@pec.enac.gov.it
- **ENAV – Ente Nazionale per l’Assistenza al Volo**
Direzione Servizi Navigazione Aerea – Funzione Progettazione Spazi Aerei - Via Salaria, 716 – 00138 Roma - PEC: funzione.psa@pec.enav.it
- **Provincia di Pescara**
Settore I - Tecnico - Servizio Pianificazione, Espropri e Demanio – Piazza Italia, 30 – 65121 Pescara - PEC: provincia.pescara@legalmail.it
- **Comune di Pescara**
Settore Edilizia e Sviluppo Economico - Servizio Edilizia Produttiva e Demanio Marittimo – Piazza Italia, 1 – 65121 Pescara - PEC: protocollo@pec.comune.pescara.it
- **Comune di Pescara**
Settore Ambiente e Territorio - Piazza Italia, 1 – 65121 Pescara
PEC: protocollo@pec.comune.pescara.it
- **Comune di Spoltore**
Settore VII – Urbanistica ed Edilizia Privata – Via Gioacchino di Marzio, 66 – 65010 Spoltore (PE) - PEC: protocollo@pec.comune.spoltore.pe.it
- **ARAP Azienda Regionale Attività Produttive**
Via Nazionale SS 602 km 51+355 - Centro Direzionale 2° Piano - 65012 Villanova di Cepagatti (PE) - PEC: arapabruzzo@pec.it
- **ANAS S.p.a.**
Struttura Territoriale Abruzzo e Molise – Via dei Piccolomini, 5 – 67100 L’Aquila
PEC: anas.abruzzo@postacert.stradeanas.it
- **PESCARA ENERGIA S.p.a.**
Via del Circuito, 26 - 65121 Pescara - PEC: pescaraenergiaspa@pec.it
- **ACA S.p.a.**
Via Maestri del Lavoro d’Italia, 81 – 65125 Pescara - PEC: aca.pescara@pec.it
- **E-DISTRIBUZIONE S.p.a.**
Via Ombrone, 2 – 00198 Roma - PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
- **TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.**
Corso Italia, 41 – 00198 Roma - PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 10 di 38

- **OPEN FIBER S.p.a.**
Largo Guido Donegani, 2 - 20121 Milano - PEC: openfiber@pec.openfiber.it
- **FIBERCOP S.p.a.**
Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano - PEC: fibercopspa@pec.fibercop.it

Eventuali ulteriori Enti interessati dalla procedura verranno individuati nel corso dell'istruttoria

1.4.3. Sicurezza ed Esercizio

In relazione all'Allegato “I” del D.P.R. 151/2011, l'opera rientra nell'Attività 6.1.A. “*Rete di trasporto e distribuzione dei gas infiammabili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, di densità relativa < 0,8 e pressione da 0,5 a 2,4 MPa*” per cui, ai sensi dell'Art. 3 del D.P.R. sopra citato, il progetto **non è soggetto** a valutazione preventiva da parte del **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pescara**, comando territorialmente competente.

Prima della messa in esercizio del nuovo allaccio, ai sensi dell'Art. 4 del D.P.R. 151/2011, sarà presentata la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) con allegata documentazione tecnica finale ed asseverazione.

2. QUADRO PROGETTUALE

2.1. CRITERI DI PROGETTAZIONE

Il metanodotto costituente l'opera è stato progettato nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 17/04/2008 “*Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*”, della normativa tecnica relativa alla progettazione di opere di questa tipologia, delle norme legislative in tema di ambiente, salute e sicurezza da attuare nei cantieri.

FASE 1 – Nuovo Allaccio “FATER”: la scelta del nuovo tracciato è frutto dell'analisi e dall'applicazione dei seguenti criteri generali di progettazione:

- *Distanza geografica della rete SGI dal luogo del P.d.R.;*
- *Analisi di eventuali tracciati alternativi disponibili;*
- *Il rispetto delle distanze di sicurezza da fabbricati, siano essi civili, siano essi industriali, da nuclei abitati e luoghi di concentrazione di persone così come definiti nel D.M. 17/04/2008;*
- *Possibilità di utilizzo e consolidamento di corridoi tecnologici esistenti (quali metanodotti, acquedotti, ecc.) sfruttandone, per quanto possibile, il parallelismo;*
- *Possibilità di transito in ambiti a destinazione agricola evitando, per quanto possibile, le aree di sviluppo urbanistico ed industriale;*

 Società Gasdotti Italia	TITOLO NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 11 di 38

- *Scelta di percorsi il meno critici possibili dal punto di vista dei ripristini finali al fine di recuperare al meglio gli originari assetti morfologici e vegetazionali delle aree attraversate;*
- *Scelta di aree geologicamente stabili evitando, per quanto possibile, zone interessate da dissesti idrogeologici, fenomeni erosivi ed aree paludose o torbose;*
- *Scelta di configurazioni morfologiche più sicure quali i fondivalle, le creste e le linee di massima pendenza dei versanti;*
- *Scelta di percorsi tali da evitare, per quanto possibile, zone sottoposte a vincoli (paesaggistici, idrogeologici, naturalistici, ecc.);*
- *Scelta di percorsi tali da evitare, per quanto possibile, l'attraversamento di aree boscate e/o colture di pregio;*
- *Scelta di percorsi tali da evitare, per quanto possibile, le aree di rispetto delle sorgenti, dei fontanili, dei pozzi, captati ad uso idropotabile;*
- *Scelta di percorsi tali da evitare, per quanto possibile, le aree di rispetto di eventuali aree militari e/o cimiteriali*
- *Scelta di percorsi tali da evitare, per quanto possibile, l'attraversamento di aree inquinate da sottoporre e/o sottoposte a bonifica quali zone SIN (Sito Importanza Nazionale) e/o SIR (Sito Importanza Regionale);*
- *Scelta di percorsi tali da evitare, per quanto possibile, l'attraversamento di fiumi e corsi d'acqua importanti, individuando le sezioni di alveo che offrono maggiore sicurezza da un punto di vista idraulico, ed utilizzando, per quanto possibile, soluzioni trenchless;*
- *Scelta di percorsi tali da limitare, per quanto possibile, le interferenze con infrastrutture e servizi, interrati ed aerei;*
- *Scelta di percorsi più brevi e diretti tali da minimizzare l'occupazione dei fondi privati e ridurre al minimo i danni causati dalle servitù alla proprietà salvaguardando il più possibile il valore della proprietà da un punto di vista catastale;*
- *Scelta di percorsi tali da evitare di gravare con le servitù totalmente su un singolo proprietario;*
- *Scelta di percorsi tali da garantire al personale operativo, preposto all'esercizio e alla manutenzione dell'infrastruttura, di potere accedere sulla condotta e sugli impianti con facilità e tempestività, assicurando l'operabilità in condizioni di sicurezza.*

L'opera è caratterizzabile come **“INFRASTRUTTURA LINEARE A RETE, INTERRATA, DI PUBBLICO SERVIZIO, NON DELOCALIZZABILE”**.

FASE 2 – Dismissione Vecchio Allaccio “FATER”: l'infrastruttura, datata 1979, è già radicata nel territorio per cui priva di qualsiasi spazio di manovra progettuale per scelte alternative. Tuttavia, per la progettazione delle attività di dismissione da realizzarsi in campo, si sono presi a riferimento i seguenti criteri progettuali:

- *Utilizzo della viabilità esistente per l'accesso alle aree di cantiere (strade bianche, piste in terra, ecc.) evitando, per quanto possibile la realizzazione di opere provvisorie quali strade temporanee su fondi privati occupati da colture;*

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 12 di 38

- *Realizzazione di pista di lavoro il più continua possibile sfruttando di fatto la fascia di servitù esistente e costituita all'epoca della realizzazione dell'allaccio;*
- *Minimizzare le aree dei cantieri temporanei necessari per l'esecuzione in sicurezza delle attività;*
- *Massimizzare, per quanto possibile, la rimozione delle tubazioni dismesse;*
- *Minimizzare le manomissioni alle infrastrutture/opere antropiche (piazzali, corti, viabilità, cc.) interferenti con il tracciato, mediante intasamento ed abbandono in situ delle tubazioni dismesse.*

2.1.1. Classificazione della Condotta – Fase 1 - Nuovo Allaccio FATER

La pressione massima di esercizio (MOP) della nuova condotta è pari a 12 bar per cui, sulla base di quanto disposto all'Art. 1.3 dell'Allegato “A” al D.M. 17/04/2008, il **metanodotto è da classificarsi come di 3^ Specie**.

2.1.2. Sezionamento in Tronchi – Fase 1 - Nuovo Allaccio FATER

Il progetto in esame fa riferimento alla realizzazione di un nuovo gasdotto, interrato per tutta la lunghezza del suo tracciato, con le valvole manuali di intercettazione linea poste rispettivamente ad inizio e fine allaccio, valvole contenute in apposite aree impianti muniti di recinzione antintrusione: nella fattispecie il sezionamento dell'allaccio avverrà nel Nodo 6500 “PIDI VA8-D” e nel Nodo 6530 “PIDA FATER”, **impianti entrambi già esistenti**, posti ad una distanza di circa 471 m.

Sulla base di quanto sopra esposto, il **progetto è conforme** alle prescrizioni contenute nell'Art. 2.3 dell'Allegato “A” al D.M. 17/04/2008 che prevede, per condotte di 3^ specie, una distanza massima di 2 km (Tabella 1).

2.1.3. Profondità di Interramento della Condotta – Fase 1 - Nuovo Allaccio FATER

La condotta sarà normalmente posata con una profondità di interrimento pari a 1,50 m dal piano campagna e comunque mai ad una profondità inferiore alla minima prescritta dall'Art.2.4. del D.M. 17/04/2008.

Nei casi di attraversamenti di ostacoli morfologici, infrastrutture, servizi e sottoservizi, tale profondità potrà essere maggiore in rispetto sia delle normative vigenti, sia dalle prescrizioni ricevute dagli Enti competenti e/o proprietari.

Sulla base di quanto sopra esposto, in relazione alla documentazione tecnica, il **progetto è conforme** alle prescrizioni contenute nell'Art. 2.4 dell'Allegato “A” al D.M. 17/04/2008

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 13 di 38

2.1.4. Categoria di Posa del Metanodotto – Fase 1 - Nuovo Allaccio FATER

Il tubo di processo DN 100 (4”) del nuovo allaccio sarà normalmente posato su terreno agrario, ovvero terreno sprovvisto di manto superficiale impermeabile: per tale motivazione, ai sensi dell’Art. 2.5.1 dell’Allegato “A” al D.M. 17/04/2008, **la condizione di posa rientra in CATEGORIA “B”**.

Solo per un piccolo tratto finale, nella fattispecie il tratto interno al piazzale pavimentato dello stabilimento Fater (terreno con manto superficiale impermeabile), al fine di contenere le distanze di sicurezza. la tubazione sarà posta all’interno di un manufatto di protezione chiuso drenante conformi all’Art. 2.8 della regola tecnica (condizione di posa Categoria “D”)

2.1.5. Fascia di Vincolo Preordinato all’Esproprio (V.P.E.)

La costruzione ed il mantenimento di un metanodotto sui fondi altrui sono legittimati da una servitù il cui esercizio, lasciate inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo di questi fondi, limita la fabbricazione nell’ambito di una fascia di asservimento a cavallo della condotta (**servitù non aedificandi**).

L’ampiezza di tale fascia varia in rapporto al diametro della condotta, alla pressione di esercizio (MOP) che ne identifica la specie e dalla categoria di posa: nella fattispecie, per la Fase 1, il nuovo allaccio “FATER” è costituita da una condotta DN 100 con MOP = 12 bar - 3^ Specie – in categoria di posa “B”, in considerazione delle distanze di sicurezza di cui all’Art. 2.5.1 del D.M. 17/04/2008 Tabella 2, l’ ampiezza della **Fascia V.P.E. è stata scelta pari a 5,00 m** per lato da asse condotta, misura che rappresenta la distanza minima di sicurezza del gasdotto nei confronti dei fabbricati.

Per garantire nel tempo il rispetto della sopra citata distanza, SGI procederà pertanto alla costituzione consensuale di servitù di metanodotto, consistenti nell’impegno della proprietà a non costruire a fronte di indennità monetaria, lasciando inalterate le possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti (**servitù non aedificandi**).

Nel caso in cui non si raggiunga un accordo bonario con i proprietari dei fondi interessati, si procederà alla richiesta di imposizione coattiva della servitù, eventualmente preceduta dall’occupazione di urgenza delle aree necessarie alla realizzazione delle opere.

Per quel che concerne la dismissione del vecchio allaccio FATER (Fase 2), al termine dei lavori, si procederà all’estinzione della servitù costituita all’epoca della sua costruzione.

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 14 di 38

2.1.6. Pista di Lavoro

Le operazioni di scavo della trincea e di montaggio, nel caso della realizzazione del nuovo allaccio, o rimozione della condotta, nel caso della dismissione del vecchio allaccio, richiederanno preliminarmente l'apertura di una pista / fascia di lavoro, denominata anche “Area di Passaggio”: tale pista sarà il più continua possibile ed avrà una larghezza tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi d'opera, servizio e soccorso, nel rispetto delle normative in tema di sicurezza sui cantieri.

Nelle aree interessate dai lavori, in particolare nella zona antistante lo stabilimento Fater, sono presenti delle aree da arbustive e boschive di piccola estensione per cui l'apertura dell'area di passaggio comporterà il taglio di un numero esiguo di piante: per questa motivazione la pista di lavoro che sarà utilizzata sarà del tipo “**RISTRETTO**”.

Nelle aree agricole sarà garantita la continuità funzionale delle eventuali opere di irrigazione e drenaggio e, in presenza di colture arboree, ove necessario, si provvederà al taglio di piante ed all'ancoraggio provvisorio delle strutture poste a sostegno di esse.

Prima dell'apertura dell'area di passaggio (Pista di lavoro) sarà eseguito lo scotico dello strato humico superficiale e l'accantonamento a margine dell'area ed opportunamente separato dagli altri materiali di risulta proveniente dagli scavi: il materiale unico, opportunamente conservato, sarà ridistribuito sulla superficie per la riprofilatura del terreno prevista tra le operazioni di ripristino delle aree.

In questa fase preliminare, si procederà altresì alla realizzazione di opere provvisorie, ove necessario, atte a garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche superficiali e la sicurezza del cantiere.

I mezzi utilizzati saranno in prevalenza cingolati quali ruspe, escavatori, pale cariatrici.

Di seguito si evidenziano le dimensioni e le sezioni tipiche della pista lavori in relazione alle fasi realizzative previste a progetto.

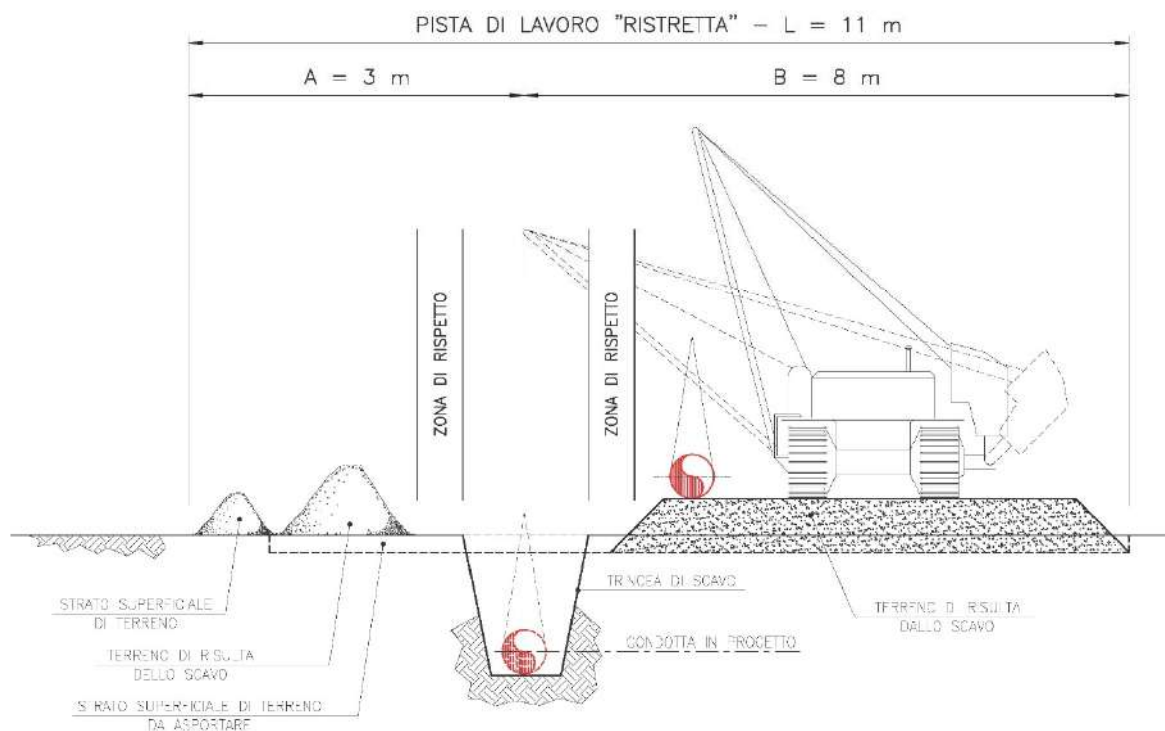
FASE 1 – Realizzazione Nuovo Allaccio “FATER”

Data la conformazione morfologica delle aree attraversate, la “**PISTA DI LAVORO**”, considerando il diametro nominale della condotta da posare, risulta schematicamente le seguenti informazioni dimensionali:

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 15 di 38

PISTA DI LAVORO “RISTRETTA”					
DIAMETRO CONDOTTA			DIMENSIONI PISTA		
DN	Inch (“)	De (mm)	A (m)	B (m)	L (m)
100	4”	114,3	3	8	11

FASCIA DI SERVITU' (V.P.E.)		A.O.L.
5,00 m	5,00 m	3,00 m



L'Area di Passaggio sarà suddivisa, rispetto all'asse picchettato, in due fasce ben distinte:

- sul Lato “A” verrà ricavato uno spazio continuo per il deposito del materiale di risulta proveniente dallo scotico e dallo scavo della trincea;
- sul Lato “B”, opposto, viene predisposta una fascia per le lavorazioni quali l'assemblaggio della condotta, il passaggio dei mezzi d'opera necessari alle operazioni di assemblaggio, sollevamento e posa della condotta, il transito di eventuali mezzi di soccorso, mezzi di trasporto dei rifornimenti, di materiali vari e del personale di cantiere.

In corrispondenza degli attraversamenti di infrastrutture (strade, metanodotti in esercizio, ecc.), corsi d'acqua e di aree particolari (cantieri per esecuzioni trenchless, ecc.) l'ampiezza dell'area di

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 16 di 38

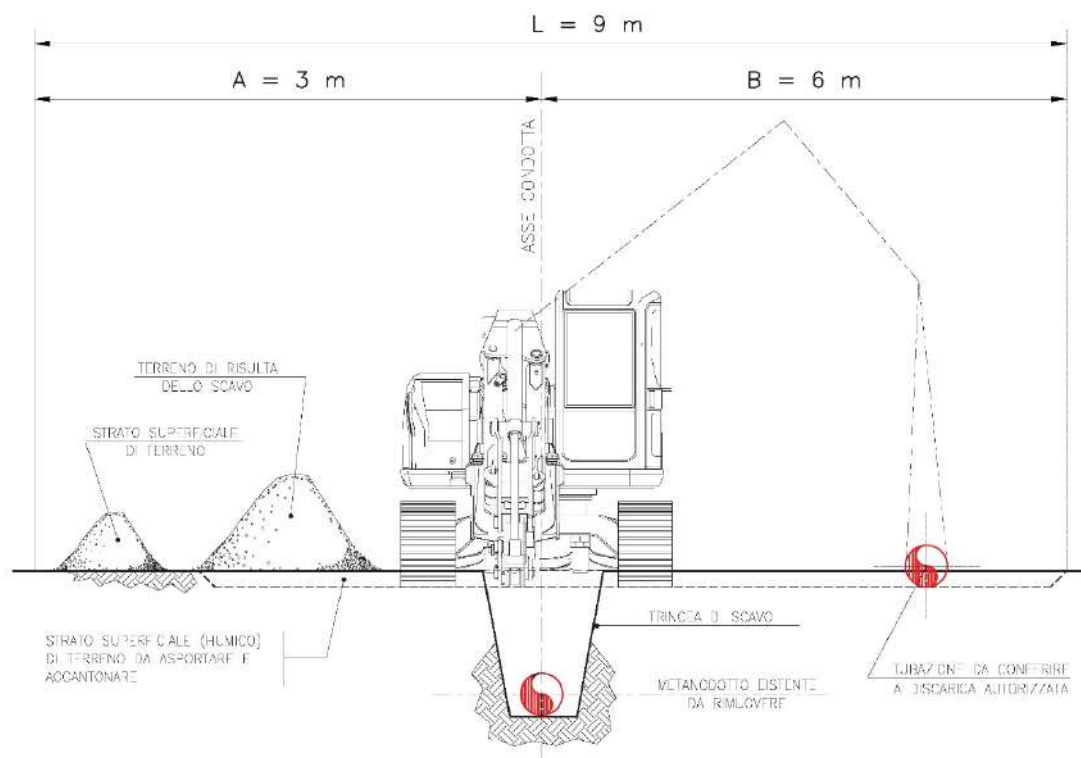
passaggio potrà essere superiore ai valori sopra riportati per evidenti esigenze di carattere esecutivo ed operativo.

FASE 2 – Dismissione Vecchio Allaccio “FATER”

Data la conformazione morfologica delle aree attraversate, la **“PISTA DI LAVORO”**, considerando il diametro nominale della condotta da rimuovere, risulta schematicamente le seguenti informazioni dimensionali:

PISTA DI LAVORO “RISTRETTA”					
DIAMETRO CONDOTTA			DIMENSIONI PISTA		
DN	Inch (“)	De (mm)	A (m)	B (m)	L (m)
100	4”	114,3	3	6	9

AREA TEMPORANEA OCCUPAZIONE LAVORI (A.O.L.)	
3,00 m	6,00 m



L'Area di Passaggio sarà suddivisa, rispetto all'asse picchettato, in due fasce ben distinte:

 Società Gasdotti Italia	TITOLO NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 17 di 38

- sul Lato “A” verrà ricavato uno spazio continuo per il deposito del materiale di risulta proveniente dallo scotico e dallo scavo della trincea;
- sul Lato “B”, opposto, viene predisposta una fascia per le lavorazioni relativamente alla rimozione della condotta, il passaggio dei mezzi d’opera necessari ed il transito di eventuali mezzi di soccorso, mezzi di trasporto dei rifornimenti, di materiali vari e del personale di cantiere.

In corrispondenza dei tratti da intasare e/o degli attraversamenti di infrastrutture esistenti (strade, ecc.), corsi d’acqua e di aree particolari l’ampiezza dell’area di passaggio potrà essere superiore ai valori sopra riportati per evidenti esigenze di carattere esecutivo ed operativo.

2.1.7. Aree di Occupazione Lavori (AOL)

Come già accennato al punto precedente, per l’esecuzione dei lavori è necessario predisporre un’area di passaggio necessaria per poter effettuare tutte le lavorazioni (Pista di Lavoro).

Nella fattispecie, sia per la realizzazione del nuovo gasdotto, sia per la rimozione del vecchio allaccio, tali fasce non sono sufficienti per operare in sicurezza, per cui in talune zone, sarà necessario predisporre ulteriori aree temporanee di occupazione lavori, aree necessarie sia per l’accesso alla pista, sia per l’accantieramento, lo stoccaggio di materiali e mezzi e quant’altro necessario all’esecuzione dell’opera nel rispetto delle normative in tema di ambiente e sicurezza sui posti di lavoro.

Di seguito sono descritte sinteticamente le A.O.L.

FASE 1 – Realizzazione Nuovo Allaccio “FATER”

Per la realizzazione del nuovo allaccio è necessario occupare temporaneamente delle aree necessarie per l’accantieramento dei lavori, in particolare:

- Strade temporanee di accesso al cantiere
- Accantieramento servizi e infrastrutture ausiliarie
- Stoccaggio dei Materiali e tubazioni
- Pista di Lavoro
- Maggiori aree di cantiere in prossimità degli attraversamenti di infrastrutture importanti e/o di aree particolari, aree necessarie per la cantierizzazione delle opere trenchless.

In riferimento alla planimetria allegata, si riporta una tabella delle aree temporanee di occupazione lavori (A.O.L.) previste a progetto:

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie		
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev.	00
		Data	SET. 25
		Pagine	18 di 38

ID	STRADE DI ACCESSO TEMPORANEO	Lunghezza (m)	Comune
S1	Strada Accesso Area A1 – SX Fiume Pescara	~150	Spoltore
S2	Strada Accesso Area A3 – DX Fiume Pescara	~540	Pescara
S3	Strada Accesso Area A5 - Viabilità interna allo stabilimento FATER	~568	Pescara
ID	PISTA DI LAVORO	Superficie (m²)	Comune
P1	Pista di lavoro – SX Fiume Pescara	~466	Spoltore
P2	Pista di Lavoro – DX Fiume Pescara	~1390	Pescara

ID	MAGGIORI AREE OCCUPAZIONE TEMPORANEA	Superficie (m²)	Comune
A1	Area Stoccaggio Tubazioni / Baraccamenti – SX Fiume Pescara	~1.115	Spoltore
A2	Area Cantiere TOC – Varo Colonna – SX Fiume Pescara	~2.955	Spoltore
A3	Area Stoccaggio Tubazioni / Baraccamenti – DX Fiume Pescara	~900	Pescara
A4	Area Cantiere TOC – Cantiere di Perforazione – DX Fiume Pescara	~690	Pescara
A5	Area Cantiere Adeguamento PIDI Esistente (Interno stabilimento FATER)	~421	Pescara

Nel caso non si raggiungesse l'accordo bonario con i relativi proprietari, si procederà con la richiesta dell'applicazione dell'Art. 22 (determinazione urgente dell'Indennità Provvisoria) o dell'Art. 22bis (Occupazione d'Urgenza preordinata all'occupazione) del D.P.R. n° 327/01 e s.m.i.

FASE 2 – Dismissione Vecchio Allaccio “FATER”

Per la dismissione del vecchio allaccio FATER è necessario occupare temporaneamente delle aree necessarie per l'accantieramento dei lavori relativi alla rimozione / intasamento della linea.

Nella fattispecie:

- Strade temporanee di accesso al cantiere
- Accantieramento servizi e infrastrutture ausiliarie
- Stoccaggio dei Materiali e tubazioni
- Pista di Lavoro
- Maggiori aree di cantiere in prossimità degli attraversamenti di infrastrutture importanti e/o di aree particolari, aree necessarie per la cantierizzazione delle opere trenchless.

In riferimento alla planimetria allegata, si riporta una tabella delle aree temporanee di occupazione lavori (A.O.L.) previste in progetto:

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie		
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev.	00
		Data	SET. 25
		Pagine	19 di 38

ID	STRADE DI ACCESSO TEMPORANEO	Lunghezza (m)	Comune
S1	Strada Accesso Area A01 - SX Fiume Pescara	~150	Spoltore
S2	Strada Accesso Area A02 - SX Fiume Pescara	~20	Spoltore
S3	Strada Accesso Area A03 - SX Fiume Pescara	~63	Spoltore
S4	Strada Accesso Area A05 - Interno Ex-Cementificio - DX Fiume Pescara	~297	Pescara
S5	Strada Accesso Area A06 – DX Fiume Pescara	~62	Pescara
S6	Strada Accesso Area A08 – Viabilità interna stabilimento FATER	~568	Pescara
S7	Strada Accesso Area A09 – DX Fiume Pescara	~100	Pescara

ID	PISTA DI LAVORO	Superficie (m²)	Comune
PN1	Pista di Lavoro (6 m + 3 m) – Lunghezza: ~451 m - SX Fiume Pescara	~4.055	Spoltore
PN2	Pista di Lavoro (6 m + 3 m) – Lunghezza: ~ 108 m - SX Fiume Pescara	~960	Spoltore
PN3	Pista di Lavoro (6 m + 3 m) – Lunghezza: ~ 63 m - DX Fiume Pescara	~555	Pescara

ID	MAGGIORI AREE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA	Superficie (m²)	Comune
AO1	Area Baraccamenti Cantiere / Stoccaggio Materiali – SX Fiume Pescara	~1.115	Spoltore
AO2	Cantiere Intasamento Linea – SX Fiume Pescara	~260	Spoltore
AO3	Stoccaggio Materiali / Cantiere Intasamento Linea – SX Fiume Pescara	~1.212	Spoltore
AO4	Cantiere Smontaggio Linea Aerea su Ponte – SX Fiume Pescara	~546	Spoltore
AO5	Area Baraccamenti, Smontaggio Impianti Cabina / Intasamento Linea / Stoccaggio Materiali – Area Ex Cementificio – DX Fiume Pescara	~2.530	Pescara
AO6	Cantiere Intasamento Linea – DX Fiume Pescara	~ 220	Pescara
AO7	Cantiere Intasamento Linea – DX Fiume Pescara	~224	Pescara
AO8	Cantiere Intasamento Linea – Interno Stabilimento Fater	~ 421	Pescara
AO9	Cantiere Intasamento Linea – DX Fiume Pescara	~ 270	Pescara

Nel caso non si raggiungesse l'accordo bonario con i relativi proprietari, si procederà con la richiesta dell'applicazione dell'Art. 22 (determinazione urgente dell'Indennità Provvisoria) o dell'Art. 22bis (Occupazione d'Urgenza preordinata all'occupazione) del D.P.R. n° 327/01 e s.m.i.

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO "FATER" METANODOTTO DN100 (4") – 12 bar – 3^a Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 20 di 38

2.2. CARATTERISTICHE DEL NUOVO METANODOTTO

2.2.1. Parametri Operativi e Caratteristiche Condotta

Nel presente paragrafo sono evidenziati i dati di progetto, le principali caratteristiche tecniche e meccaniche delle tubazioni e dei materiali utilizzati.

DATI GENERALI:

Denominazione MTD:	NUOVO ALLACCIO "FATER"
Lunghezza:	0,471 Km
Fascia di Servitù (Condizione di Posa "B"):	5,00 m + 5,00 m
Profondità di Posa:	min 1,50 da P.C.

DATI DI PROGETTO:

Fluido vettorato	Gas Naturale
Pressione max di esercizio (MOP)	12 bar
Classificazione Condotta	3 ^a specie
Pressione di progetto (DP)	12 bar
Pressione operativa (OP)	$\leq 1,025 \text{ MOP} = 12,3 \text{ bar}$
Pressione limite di esercizio temporaneo (TOP)	$\leq 1,10 \text{ TOP} = 13,2 \text{ bar}$
Pressione massima accidentale (MIP)	$\leq 1,15 \text{ MOP} = 13,8 \text{ bar}$
Pressione di collaudo idrostatico ($1,5 * \text{MOP}$)	18 bar

DATI TECNICI CONDOTTA E DEI MATERIALI:

Diametro Nominale Tubazione (DN)	100 (4")
Diametro Esterno Tubazione (D)	114,3 mm
Spessore Commerciale Adottato (t_{com})	5,20 mm
Materiale Utilizzato	Acciaio al Carbonio
Qualità del materiale	API 5L Gr.X52 o equivalente
Carico di Rottura	460 Mpa
Limite di Snervamento Garantito ($R_{t0,5}$)	360 Mpa
Grado di utilizzazione max (f)	0,30
Sollecitazione Circonferenziale Ammissibile ($S_p = f \times R_{t0,5}$)	108 Mpa

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25
		Pagine 21 di 38

Spessore Minimo Calcolato [Art. 2.1. DM 17/04/2008]

0,635 mm

Spessore Minimo Garantito (Art. 2.1. DM 17/04/2008)

2,60 mm

PROTEZIONE ANTICORROSIVA:

Protezione Passiva

Rivestimento Esterno con
Tripla Strato Polietilene ad Alta Densità
(o equivalente)

Protezione Attiva

Protezione Catodica mediante stazione
a Corrente Impressa

I tubi, i raccordi e tutti i componenti di linea in essa inseriti saranno in acciaio in accordo ai requisiti richiesti dall'Art. 3 dell'Allegato “A” del D.M. 17/04/2008.

2.2.2. Protezioni contro le Azioni Corrosive

La condotta e tutte le linee di processo degli impianti, siano esse aeree, siano esse interrato, saranno protette contro la corrosione ai sensi dell'Art. 2.12 dell'Allegato “A” del D.M. 17/04/2008. In particolare:

PROTEZIONE PASSIVA: RIVESTIMENTO ESTERNO

Condotte Interrate: Le condotte interrate saranno rivestite esternamente con triplo strato di polietilene ad alta densità (o equivalente) applicato per estrusione ed un rivestimento interno in vernice epossidica.

I giunti di saldatura saranno invece rivestiti in linea con fasce termorestringenti, dello stesso materiale del rivestimento, applicate da personale qualificato.

Le caratteristiche del rivestimento, in relazione alle condizioni di posa nonché le modalità di applicazione degli stessi, saranno conformi alla norma UNI EN 1594.

Linee Aeree: Le tubazioni aeree dei punti di linea saranno protette dalla corrosione atmosferica con appositi cicli di verniciatura idonei all'ambiente in cui sono allocate.

I nuovi impianti interni alle camerette saranno isolati dalla condotta interrata mediante l'installazione di appositi giunti dielettrici isolanti: la funzione del giunto dielettrico sarà quella di assicurare permanentemente la separazione elettrica tra la parte interrata e quella fuori terra al fine di

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 22 di 38

proteggere le tubazioni da eventuali correnti vaganti e che potrebbero danneggiarla favorendo la corrosione.

PROTEZIONE ATTIVA: IMPIANTO DI PROTEZIONE CATODICA

Il nuovo allaccio sarà protetto contro la corrosione con un impianto di protezione catodica a corrente impressa, fornita da un generatore esterno di corrente continua, che sarà derivato dall'esistente sistema P.C. del metanodotto DN200 (8”) “CELLINO-PINETO-BUSSI”, infrastruttura a cui il nuovo allaccio è interconnesso.

Il polo positivo sarà collegato all'anodo dispersore mentre quello negativo sarà collegato alla condotta da proteggere: il potenziale di sicurezza che sarà impresso sulla condotta sarà tale da essere più negativo della soglia minima di immunità dell'acciaio (-0,85 V).

Le tubazioni interne agli impianti sono permanentemente isolate dal metanodotto data la presenza dei giunti dielettrici.

2.3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di intervento in parola, nel suo complessivo, è geograficamente ubicata nella **Regione ABRUZZO**, nella sola **Provincia di PESCARA**, interessando i **comuni di SPOLTORE e PESCARA**, come riassunto nella tabella sotto indicata.

ID	Regione	Provincia	Comune
1	ABRUZZO	PESCARA	SPOLTORE
2	ABRUZZO	PESCARA	PESCARA

FASE 1 – Nuovo Allaccio FATER:

il nuovo gasdotto **avrà origine** in prossimità dell'impianto esistente NODO 6500 “PIDI VA-8D” del metanodotto DN200 (8”) “CELLINO-PINETO-BUSSI”, in località “Masseria Zampacorta” in agro del Comune di Spoltore (PE), indicativamente alle seguenti coordinate geografiche (WGS 84 – UTM Zona 33N):

- 432 677,4952 E
- 4 699 674,5400 N

 Società Gasdotti Italia	Titolo		
	NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie		
	Doc.n°	Rev.	
		00	
		Data	
SET. 25			
5788.001.RT.D.0051	Pagine		
	23 di 38		

e **terminerà** nell'esistente NODO 6530 “PIDA FATER”, in agro del Comune di Pescara, indicativamente alle seguenti coordinate geografiche (WGS84 – UTM Zona 33N):

- 432 785,6690 E
- 4 699 448,6141 N

Il tracciato del nuovo gasdotto interesserà catastalmente:

Comune di Spoltore (PE):

Foglio: 15

Particelle: 65 / 68 / 67 / 69 / 70 / 71 / 72 / 540 / 78 / 80 / 9

Comune di Pescara:

Foglio: 38

Particelle: 303 / 302 / 301 / 244 / 309 / 272

FASE 2 – Dismissione Vecchio Allaccio FATER:

il vecchio tracciato da dismettere ha **origine** in prossimità dell'impianto esistente NODO 6500 “PIDI VA-8D” del metanodotto DN200 (8”) “CELLINO-PINETO-BUSSI”, in località “Masseria Zampacorta” in agro del Comune di Spoltore (PE), indicativamente alle seguenti coordinate geografiche (WGS 84 – UTM 33T):

- 432 677,4952 E
- 4 699 674,5400 N

e **terminerà** nell'esistente NODO 6530 “PIDA FATER”, in agro del Comune di Pescara, indicativamente alle seguenti coordinate geografiche (WGS84 – UTM Zona 33N):

- 432 786,6252 E
- 4 699 449,0120 N

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 24 di 38

Il tracciato del vecchio gasdotto in dismissione interessa catastalmente:

Comune di Spoltore (PE):

Foglio: 15

Particelle: 65 / 98 / 63 / 96 / 425 / 502 / 503 / 797 / 261 / 260 / 698 / 59 / 318 / 319 /
315 / 56 / 136 / 310 / 614 / 678 / 729 / 589 / 591 / 593 / 287 / 278 / 333 /
277 / 46 / 45 / 459 / 677 / 199 / 38 / 542 / 509 / 508 / 683 / 670 / 672 / 116 /
527 / 524

Comune di Pescara:

Foglio: 33

Particelle: 1921 / 1254 / 1922 / 1925 / 1930 / 1931 / 658 / 1937 / 1936 / 1935 / 481 /
610 / 63 / 60 / 66 / 69 / 71 / 74 / 76 / 80 / 592 / 83 / 33 / 88 / 1794 / 1289 /
1290 / 141 / 143 / 142 / 531 / 152 / 157 / 159 / 1783 / 169 / 171 / 175 / 179
/ 613 / 2067

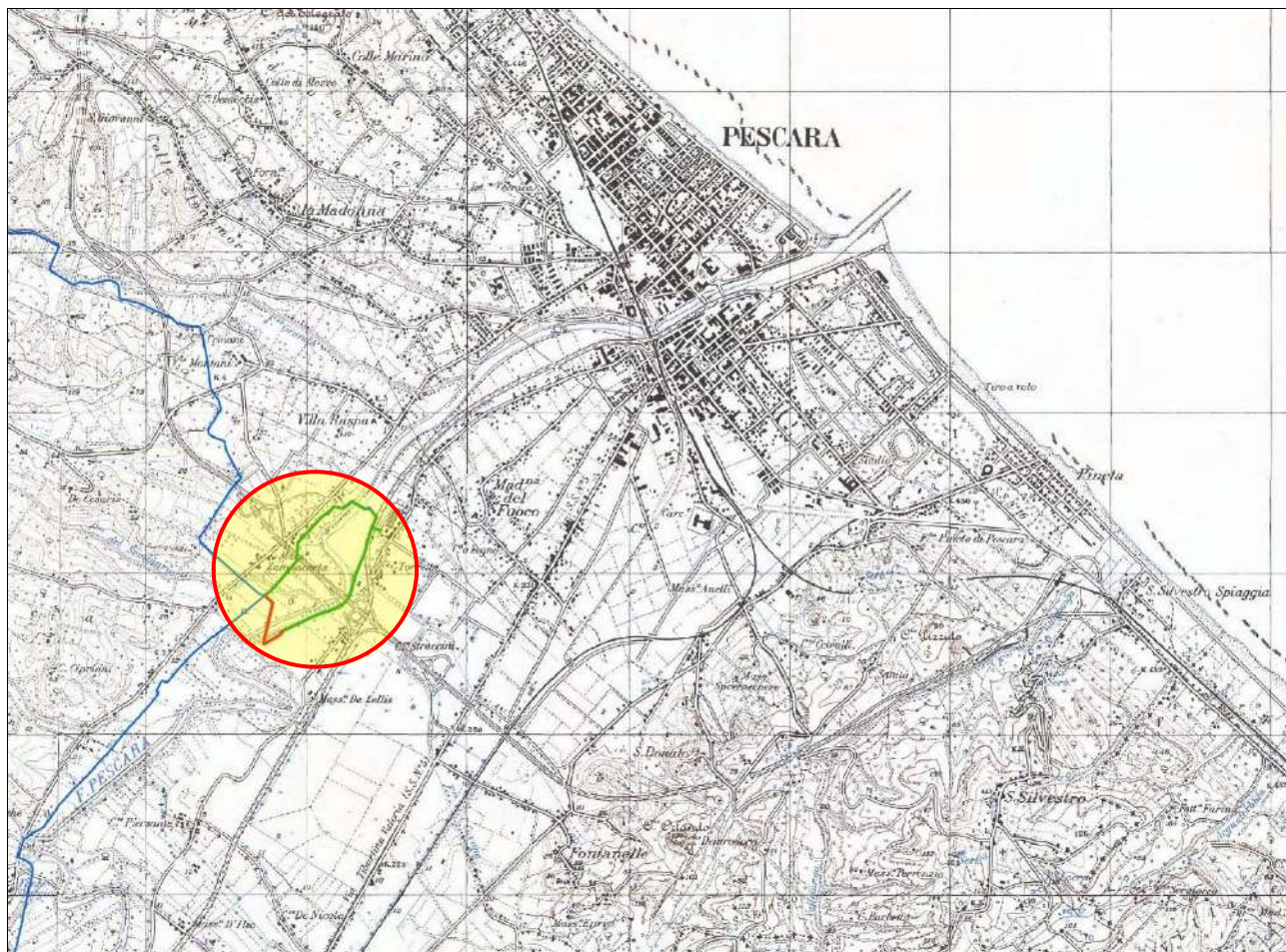
Foglio: 38

Particelle: 272

Di seguito si riporta uno stralcio dell'area di intervento su carta IGM 25K.

Per maggiori informazioni relative all'inquadramento territoriale dell'intervento, fare riferimento alla documentazione tecnica allegata.

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00 Data SET. 25 Pagine 25 di 38



Area di Intervento su stralcio carta IGM 25K

- FASE 1 – Nuovo Allaccio FATER
- FASE 2 – Dismissione Vecchio Allaccio FATER

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 26 di 38

2.4. DESCRIZIONE DEL TRACCIATO

(Rif. Doc. n. 5788.001.PC.D.1100 / 5788.001.PC.D.1110 – Planimetrie Catastali)

2.4.1. FASE 1 - Nuovo Allaccio FATER

In relazione alla planimetria catastale allegata (Doc. n. 5788.001.PC.D.1100), il nuovo allaccio prenderà origine in prossimità dell'esistente Nodo 6500, impianto che non subirà alcuna modifica, nel punto identificato come “P0” – Progr. Km. 0,000.

Dal Punto P0, il tracciato si sviluppa lungo la direttrice SE sino a raggiungere il Vertice V1 – Progr. Km. 0,067: in questo primo tratto di circa 67 m, la nuova condotta sarà posata su terreni agrari incolti, pressoché pianeggianti, privi di ostacoli di ordine morfologico e/o antropico nonché di aree boscate.

Sul Vertice V1 il tracciato virerà posizionandosi sulla direttrice SW sino a raggiungere il Vertice V2 – Progr. Km. 0,327: in questo tratto, di circa 260 m, l'area attraversa terreni agrari seminativi / incolti con diverse interferenze costituite essenzialmente sia dalla presenza di ostacoli morfologici, rappresentata nella fattispecie dal Fiume Pescara, sia dalla presenza di ostacoli antropici rappresentati nella fattispecie dalla pista ciclabile. Lungo questa tratta sono inoltre presenti aree boscate e vegetazione ripariale.

Questi ostacoli saranno superati mediante la realizzazione in una Trivellazione Orizzontale Controllata, tecnica trenchless, per una lunghezza stimata di circa 240 m, che permetterà di attraversare in subalveo il Fiume Pescara evitando di fatto manomissioni all'alveo, agli argini, alle difese spondali ed della vegetazione ripariale presente, così come permetterà di evitare tagli boschivi e manomissione della pista ciclabile.

I cantieri per la realizzazione della TOC (Cantiere di Perforazione / Cantiere Varo Colonna) saranno realizzati su aree prive di vegetazione arborea-forestale e presentano destinazione d'uso a incolto prativo e seminativo nudo

Dal Vertice V2, il tracciato virerà lungo la direttrice NE sino a raggiungere il punto PF – Progr. Km. 0,471 – punto terminale dell'allaccio e rappresentato dall'esistente Nodo 6530 “PIDA FATER”, sito all'interno dello stabilimento e che rappresenta il punto di consegna all'Utilizzatore finale.

Quest'ultimo tratto è completamente pianeggiante ed è caratterizzato da terreno agrario incolto prativo con la presenza di un piccolo nucleo boscato: al fine di minimizzare il taglio arboreo, il tracciato è stato scelto, dopo specifici sopralluoghi atti a minimizzare l'interessamento di sottili formazioni boschive di neoformazione e, conseguentemente, l'abbattimento di alberi, individuando di fatto un corridoio con la presenza di vegetazione arbustiva di scarso valore

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 27 di 38

Il nuovo tracciato avrà una lunghezza complessiva di circa 471 m, di cui circa il 50% realizzato mediante T.O.C.

Per via dell’area altamente antropizzata, della posizione degli impianti di esercizio, della posizione dell’utenza finale, non vi è alcuna soluzione alternativa disponibile, né da un punto di vista tecnico, né da un punto di vista economico.

2.4.2. FASE 2 - Dismissione Vecchio Allaccio FATER

In relazione alla planimetria catastale allegata (Doc. n. 5788.001.PC.D.1110), il tracciato della condotta da dismettere ha inizio a valle dell’esistente Nodo 6500, situato in agro del comune di Spoltore (PE), e termina in ingresso al nodo esistente n. 6530, situato all’interno dello stabilimento FATER sito nel comune di Pescara, per una lunghezza totale stimata in circa 2.036 m.

Il tracciato esistente, seguendo la direttrice SW-NE, si sviluppa per circa 290 m su aree agricole poco antropizzate, pressoché pianeggianti, prive di colture di pregio ed aree boscate, sino al raggiungimento del vertice identificato come V3: in questo primo tratto l’unica interferenza degna di nota è rappresentata dal corpo idrico secondario denominato “FOSSO SEMINARIO”. In prossimità del vertice V3 potrebbero esserci condotte interrato per l’irrigazione.

Sul vertice V3, il tracciato vira lungo la direttrice S-N, per una lunghezza di circa 115 m, sino a raggiungere il vertice V4: in questo tratto, area pianeggiante a vocazione agricola, il tracciato interferisce con una strada bianca interpodereale e con il cavalcavia stradale della S.S. n. 714 “*Tangenziale di Pescara*” indicativamente al Km 7+250.

Sul vertice V4, il tracciato vira nuovamente secondo la direttrice SW-NE, per una lunghezza di circa 315 m, sino a raggiungere il vertice V7: questo tratto, completamente pianeggiante, il metanodotto esistente interferisce con aree altamente antropizzate rappresentate nella fattispecie da strade di accesso private, da recinzioni, da piazzali, da corti, ecc., a servizio di attività commerciali, industriali e residenze di civili abitazioni.

Sul vertice V7, il tracciato vira nuovamente sino a raggiungere, dopo un percorso di circa 130 m, il vertice V10, attraversando di fatto un’area pianeggiante incolta, priva di ostacoli morfologici e di aree boscate di rilevante valore.

Dal vertice V10, il metanodotto sovrappassa su ponte aereo, sia il fiume Pescara, sia la pista ciclopedonale, raggiungendo di fatto il Nodo 6520 “CABINA FARSURA” (P.I.) con un percorso di circa 116 m: l’impianto è ubicato nell’area dell’ex-cementificio posto sulla DX idrografica del Fiume Pescara.

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 28 di 38

A valle della Cabina di Farsura, il tracciato prosegue per circa 137 m sino a raggiungere il vertice V15: in questo tratto la condotta è interrata interamente sul piazzale dell'ex-cementificio, area completamente pianeggiante che presenta ostacoli di ordine antropico costituiti dalla presenza di vari macchinari in disuso a servizio dell'ex-opificio (pesa, nastri trasportatori, ecc.).

Dal Vertice V15 il tracciato, seguendo la stessa direttrice, attraversa un'area verde interna della proprietà dell'ex-cementificio sino a raggiungere, dopo un percorso di circa 185 m, la strada asfaltata di accesso: questo tratto non presenta particolari criticità in quanto completamente pianeggiante e privo di ostacoli di tipo antropologico e morfologico.

Abbandonata l'area dell'ex-cementificio, sulla medesima direttrice, il tracciato scende, per circa 290 m sino a raggiungere il vertice V19 per poi virare lungo la direttrice SE-NW e raggiungere, dopo un percorso di circa 439 m, il punto finale posto in prossimità del Nodo 6530 “PIDA FATER”: **questo tratto presenta numerose criticità rappresentate da ostacoli di natura morfologica ed antropica**. In particolare la condotta è posta in stretto parallelismo alla pista ciclabile, interrata sul terrapieno in testa al muro di contenimento che la protegge, attraversando diverse aree antropizzate ad uso civile, sportivo ed industriale. Nello stesso tratto il metanodotto interferisce altresì con le rampe di accesso e la S.S. n. 714 “*Tangenziale di Pescara*” (Svincolo n. 4).

2.5. INTERFERENZE

2.5.1. **FASE 1 - Nuovo Allaccio FATER**

Lungo il tracciato, il nuovo metanodotto interferirà con infrastrutture, servizi e sottoservizi: essi saranno attraversati mediante la realizzazione di piccoli cantieri che opereranno contestualmente all'avanzamento della linea.

Tutti i parallelismi ed attraversamenti saranno realizzati al fine di non arrecare danno, intralcio e/o disservizi mettendo in campo procedure e mezzi adatti allo scopo, in conformità a quanto disposto dagli Artt. 2.7 e 2.8 dell'Allegato “A” del D.M. 17/04/2008 ed alle prescrizioni e richieste dei vari Enti competenti e preposti alla sorveglianza ed alla sicurezza delle infrastrutture attraversate.

Le metodologie realizzative previste nel progetto possono essere così riassunte:

- A. Scavi a Cielo Aperto
- B. Trivellazione Orizzontali Controllate (TOC) - Metodologia Trenchless

Nella sotto riportata tabella sono elencati i principali attraversamenti identificati sul tracciato:

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO "FATER" METANODOTTO DN100 (4") – 12 bar – 3^ Specie		
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev.	00
		Data	SET. 25
		Pagine	29 di 38

N°	Comune	Interferenza	Tipologia Attraversamento	Metodologia Realizzativa
1	Spoltore (PE)	Linea Elettrica Media Tensione - Aerea	Sottopasso	B
2	Spoltore (PE)	Fiume PESCARA	Subalveo	B
	Pescara (PE)			
3	Pescara (PE)	Pista Ciclopeditone	Sottopasso	B

Eventuali ulteriori interferenze interrato presenti lungo il tracciato e non rilevate, saranno risolte con scavi a cielo aperto secondo gli attuali standard aziendali, standard conformi alle attuali normative tecniche, ambientali e sicurezza.

2.5.2. FASE 2 - Dismissione Vecchio Allaccio FATER

In prossimità degli attraversamenti, qualora possibile, si procederà con scavo a cielo aperto e saranno rimossi integralmente sia le tubazioni di processo, sia i tubi guaina e/o opere di protezione della linea, sia le opere accessorie soprassuolo (sfiati, piantane P.E., armadi P.C., drenaggi, ecc.).

In caso di impossibilità di rimuovere la tubazione mediante lo scavo a cielo aperto, si procederà all'inertizzazione ed all'intasamento tramite iniezione di malta cementizia e quindi all'abbandono in situ del tratto di condotta: tutte le opere accessorie soprassuolo (sfiati, piantane P.E., ecc.) saranno tuttavia rimosse.

Nella sotto riportata tabella sono elencati le interferenze rilevanti ed identificate sul vecchio tracciato FATER:

N°	Comune	Interferenza	Dismissione Condotta
1	Spoltore (PE)	Fosso SEMINARIO	Rimozione con Scavo
2	Spoltore (PE)	Condotta Interrata Irrigazione	Rimozione con Scavo
3	Spoltore (PE)	S.S. n° 714 "TANGENZIALE DI PESCARA" – Km ~7+250	Rimozione con Scavo
5	Spoltore (PE)	Strada Privata	Rimozione con Scavo
6	Spoltore (PE)	Linea Telefonica Aerea	Rimozione con Scavo
7	Spoltore (PE)	Fiume PESCARA	Rimozione della tubazione aerea sul ponte metallico
	Pescara (PE)		
8	Pescara (PE)	Strada Comunale (Traversa Via Raiale)	Intasamento
9	Pescara (PE)	Linea Elettrica Media Tensione (LEMT) - Aerea	Intasamento
10	Pescara (PE)	Rampa Ingresso S.S. n° 714 Dir. Nord (Svincolo 4)	Intasamento

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie		
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev.	00
		Data	SET. 25
		Pagine	30 di 38

11	Pescara (PE)	S.S. n° 714 “TANGENZIALE DI PESCARA” – Km ~7+750	Intasamento
12	Pescara (PE)	Rampa Uscita S.S. n° 714 Dir. Sud (Svincolo 4)	Intasamento

Il ponte metallico sul Fiume Pescara non sarà rimosso in quanto di proprietà della CALBIT S.r.l., società proprietaria dell’area dell’ex-cementificio ed incaricata della bonifica e riqualificazione del sito.

2.6. IMPIANTI DI LINEA

2.6.1. FASE 1 - Nuovo Allaccio FATER

Per la realizzazione del nuovo allaccio, non sarà necessario realizzare alcun nuovo impianto di linea. Il nuovo allaccio, così come in progetto, sfrutterà i Nodi 6500 (inizio allaccio) e 6530 (fine allaccio) già esistenti ed in esercizio, impianti già dotati di idonei organi di intercettazione, punti di depressurizzazione e strumentazione locale di controllo.

Dato le attuali dimensioni ridotte, al fine di adeguare gli impianti alle nuove normative, l’esistente Nodo 6530 “PIDA FATER” sarà oggetto di ampliamento come da documentazione di progetto allegata.

2.6.2. FASE 2 - Dismissione Vecchio Allaccio FATER

Nell’ambito del progetto di dismissione del tracciato del vecchio allaccio, sarà oggetto di dismissione il Nodo 6520 – Cabina di Riduzione FARSURA, che si concretizzerà sostanzialmente nella rimozione di tutti gli impianti di processo (tubazioni, apparecchiature, componenti dilinea, ecc), elettrici (quadri, apparecchiature, ecc.) e strumentali (trasmettitori, RTU, flow-computer, ecc., interni ed esterni alla cabina.

Nessun intervento è previsto sulla struttura del fabbricato così come alle opere civili accessorie quale la recinzione.

La proprietà dell’area sarà quindi trasferita alla CABIT S.r.l., società proprietaria dell’area dell’ex-cementificio.

 Società Gasdotti Italia	Titolo		NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n°	5788.001.RT.D.0051	Rev.	00
			Data	SET. 25
			Pagine	31 di 38

2.7. MANUFATTI (OPERE COMPLEMENTARI)

2.7.1. FASE 1 - Nuovo Allaccio FATER

Lungo il tracciato del nuovo gasdotto saranno realizzati, qualora necessari ed in punti particolari quali attraversamenti di strade, ecc., interventi che, assicurando la stabilità dei terreni, garantiranno anche la sicurezza della condotta.

Questi interventi consisteranno, in genere, nella realizzazione di opere di sostegno, di opere di drenaggio trasversali e longitudinali per la regimazione dell'acqua e quant'altro si dovesse ritenere necessario durante le fasi realizzative dell'opera.

La necessità e l'ubicazione puntuale di queste opere complementari potrà essere definita esclusivamente nella fase di realizzazione dell'intervento.

2.7.2. FASE 2 - Dismissione Vecchio Allaccio FATER

Lungo il tracciato del vecchio gasdotto sono ubicate, soprassuolo, paline di segnalazione, sfiati, piantane P.E., impianti di protezione catodica ed altra manufatti accessori: essi saranno tutti rimossi dal piano campagna.

3. QUADRO AMBIENTALE

La localizzazione del metanodotto in progetto è stata definita previa analisi degli strumenti di tutela territoriali vigenti, applicando i seguenti criteri di buona progettazione:

- percorrere i corridoi tecnologici esistenti, per esempio in parallelo, ove presenti, ad altri metanodotti;
- transitare, ove possibile, in ambiti a destinazione agricola, lontano dalle aree di sviluppo urbanistico e/o industriale;
- selezionare i percorsi meno critici dal punto di vista del ripristino finale, per recuperare al meglio gli originari assetti morfologici e vegetazionali;
- scegliere le aree geologicamente stabili, il più possibile lontane da zone interessate da dissesti idrogeologici;
- scegliere le configurazioni morfologiche più sicure, quali i fondovalle, le creste e le linee di massima pendenza dei versanti;
- limitare il numero degli attraversamenti fluviali, individuando le sezioni di alveo che offrono maggiore sicurezza dal punto di vista idraulico

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 32 di 38

- osservare le distanze di rispetto da sorgenti e pozzi ad uso idropotabile.

Al fine del recupero ambientale, vengono realizzate le opere di ripristino. Tali opere consistono in due tipologie principali:

- ripristini morfologici, mirati alla sistemazione delle pendenze naturali;
- ripristini vegetazionali, finalizzati alla ricostituzione, nel più breve tempo possibile, del manto vegetale presente prima dei lavori nelle zone con vegetazione naturale; nelle aree agricole, detti interventi sono mirati al recupero della fertilità originaria.

L'esame delle interazioni tra l'opera in progetto e gli strumenti di pianificazione, nel territorio interessato dai lavori, è stato effettuato prendendo in considerazione quanto disposto dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e dai provvedimenti di tutela a livello nazionale, regionale e locale.

Di seguito si riportano le principali analisi effettuate nella definizione del progetto in parola.

VINCOLI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

L'area di intervento, INTERFERISCE con la fascia di rispetto di 150 m del corso d'acqua “FIUME PESCARA”, area vincolata ai sensi dell'Art. 142 co.1 c) del D.Lgs. 42/2004.

Per tale motivazione **l'opera è assoggettata ad autorizzazione paesaggistica in modalità semplificata** ai sensi dell'Art. 3 del D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017: nella fattispecie, gli interventi previsti a progetto sono riconducibili sia all'Attività 15 dell'Allegato “A”, sia all'Attività 15 e 23 dell'Allegato “B”, del D.P.R. 31/2017.

Si evidenzia che la dismissione del vecchio allaccio comporterà una riduzione del carico antropico presenti nell'area di intervento.

VINCOLI BENI CULTURALI E ARCHEOLOGICI

La verifica, condotta sia dall'analisi del portale cartografico “VINCOLI IN RETE” (VIR), sia dall'analisi del Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA), sistemi messi a disposizione dal Ministero della Cultura (MIC) finalizzato alla gestione, consultazione e condivisione delle informazioni relative a beni culturali e archeologici censiti sul territorio.

L'analisi ha evidenziato che l'area di intervento NON INTERFERISCE con alcun bene culturale architettonico e/o archeologico censito.

 Società Gasdotti Italia	Titolo		NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n°	5788.001.RT.D.0051	Rev.	00
			Data	SET. 25
			Pagine	33 di 38

VINCOLO IDROGEOLOGICO

La verifica è stata condotta dall'analisi del Geoportale della Regione Abruzzo, sistema informativo territoriale (SIT) messo a disposizione della regione per la gestione, consultazione e condivisione delle principali informazioni vincolistiche e di pianificazione territoriale.

L'analisi ha evidenziato che l'area di intervento NON INTERFERISCE con alcuna area interessata dal vincolo idrogeologico.

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PSAI)

La verifica è stata condotta sulla cartografia reperita sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale (AUBAC) ed in particolare del PSAI dei Bacini Abruzzesi e del Bacino del Fiume Sangro – Carta della Pericolosità da Frana – Tavola 351E

L'intervento NON INTERFERISCE con alcuna area perimetrata dal Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PSAI) predisposta dall'Autorità competente.

Il risultato della verifica è confermato sia dall'analisi del Geoportale Nazionale (MASE) sia dall'analisi del portale cartografico della Regione Abruzzo, sia dal portale Idrogeo (ISPRA).

PIANO STRALCIO PER LA DIFESA ALLUVIONI (PSDA)

La verifica è stata condotta sulla cartografia reperita sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale (AUBAC) ed in particolare del PSDA dei Bacini Abruzzesi e del Bacino del Sangro – Bacino Aterno-Pescara – Fiume Pescara - Carta della Pericolosità Idraulica – Tavola n. 7.2.02.pe.01_AGG014.

L'analisi ha confermato che l'intervento INTERFERISCE con aree PSDA sottoposte a pericolosità idraulica come sotto evidenziato:

- 1. Pericolosità Molto Elevata**
- 2. Pericolosità Elevata**
- 3. Pericolosità Media**
- 4. Pericolosità Moderata**

Si evidenzia che il nuovo gasdotto è da caratterizzarsi come “infrastruttura a rete lineare interrata e di pubblico servizio”, non delocalizzabile, mentre la dismissione del vecchio allaccio comporterà una riduzione del carico antropico delle aree oggetto di intervento: **tali interventi, in relazione alle N.T.A. di piano, risultano essere compatibili.**

INVENTARIO FENOMENI FRANOSI ITALIA (IFFI)

 Società Gasdotti Italia	Titolo		NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n°	5788.001.RT.D.0051	Rev.	00
			Data	SET. 25
			Pagine	34 di 38

La verifica è stata condotta dall’analisi del portale IDROGEO – Inventario frane IFFI, piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico predisposto dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

L’analisi ha confermato che l’intervento NON INTERFERISCE con alcun fenomeno franoso inventariato.

RETE NATURA

La verifica è stata condotta sia dall’analisi dal Geoportale Nazionale, sistema informativo territoriale messo a disposizione del Ministero dell’Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE), sia dal geoportale della Regione Abruzzo.

L’intervento NON INTERFERISCE con alcuna area perimetrata come SIC / ZPS / ZSC (Rete Natura 2000), con nessuna area perimetrata come Zona di Protezione Ecologica (ZPE), con alcuna area perimetrata come zona umida di importanza internazionale (RAMSAR), con alcuna area IBA, con nessun sito protetto di importanza internazionale (EUAP).

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 35 di 38

USO DEL SUOLO

La verifica è stata condotta con l’ausilio del servizio WMS “CORINNE Land Cover 2018” reso disponibile da COPERNICUS.

Il nuovo allaccio sarà realizzato internamente alle aree come di seguito classificate:

- CLC 2.1.1. *Seminativi in aree non irrigue*
- CLC 2.4.3. *Aree prevalentemente occupate da colture agrarie*

La dismissione del vecchio allaccio libererà aree come di seguito classificate:

- CLC 1.1.1. *Tessuto urbano continuo*
- CLC 1.2.1. *Aree industriali o commerciali*
- CLC 2.1.1. *Seminativi in aree non irrigue*
- CLC 2.4.3. *Aree prevalentemente occupate da colture agrarie*

PIANO REGIONALE PAESISTICO (P.R.P.) – REGIONE ABRUZZO

La verifica è stata condotta sia dall’analisi del geoportale della Regione Abruzzo, sia dal portale istituzionale mediante analisi cartografica del vigente Piano Regionale Paesistico (P.R.P.), approvato dal Consiglio Regionale il 21 marzo 1990 con Atto n. 141/21 ed aggiornato nel 2004.

In relazione al nuovo allaccio (Fase 1), dall’analisi del PIANO REGIONALE PAESISTICO, l’area di intervento ricade nelle seguenti aree:

AMBITO 6: Costa Pescara

- 1. Zona A2 – Conservazione Parziale** – Art. 48 / 49 NTC (~95%)
- 2. Zona C2 – Trasformabilità Condizionata** – Art. 60 / 61 NTC (~ 5%)

In riferimento alle Norme Tecniche Coordinate (NTC), la tipologia di intervento (realizzazione del nuovo allaccio), ai sensi dell’Art. 5 Co.6 punto 3 delle NTC, rientra nella classe d’uso **“USO TECNOLOGICO: Metanodotti”**: tale intervento, per le zone sopra citate, risulta essere compatibile.

 Società Gasdotti Italia	Titolo		NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n°	5788.001.RT.D.0051	Rev.	00
			Data	SET. 25
			Pagine	36 di 38

In relazione alla **dimissione del vecchio allaccio (Fase 2)**, dall'analisi del PIANO REGIONALE PAESISTICO, l'area di intervento ricade nelle seguenti aree:

AMBITO 6: Costa Pescara

- 1. Zona A1 – Conservazione Integrale – Art.46 / 47 NTA**
- 2. Zona A2 – Conservazione Parziale – Art. 48 / 49 NTA**
- 3. Zona C2 – Trasformabilità Condizionata – Art. 60 / 61 NTA**
- 4. Zona D – Area Trasformazione a Regione Ordinario – Art. 62 NTA**

 Società Gasdotti Italia	Titolo NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n° 5788.001.RT.D.0051	Rev. 00
		Data SET. 25 Pagine 37 di 38

4. ALLEGATI

DICHIARAZIONI

-	-	Dichiarazione del proponente ai sensi dell'Art. 31 del D.Lgs. n. 164 / 2000
---	---	---

SCHEMA DI LINEA

5788.001.SC.D.0300	Rev. 0	Schema di Linea
--------------------	--------	-----------------

FASCE TIPO

5788.001.STD.D.2002	Rev. 0	Pista Ristretta
---------------------	--------	-----------------

ELENCO ENTI

5788.001.EE.D.0341	Rev. 0	Elenco Enti
--------------------	--------	-------------

FASE 1 - PLANIMETRIE CATASTALI

5788.001.PC.D.1100	Rev.0	Planimetria Catastale - Scala 1:2.000
5788.001.PC.D.1101	Rev.0	Planimetria Catastale con Fascia V.P.E. - Scala 1:2.000
5788.001.PG.D.1102	Rev.0	Planimetria Aree di Occupazione Lavori (AOL) su Base Catastale – Scala 1:2.000
5788.001.PG.D.1105	Rev.0	Planimetria Aree di Occupazione Lavori (AOL) su Base Catastale – Scala 1:2.000
5788.001.PG.D.1103	Rev.0	Ortofoto – Scala 1:2.000

FASE 2 - PLANIMETRIE CATASTALI

5788.001.PC.D.1110	Rev.0	Planimetria Catastale - Scala 1:2.000
5788.001.PC.D.1111	Rev.0	Ortofoto - Scala 1:2.000
5788.001.PG.D.1112	Rev.0	Aree di Occupazione Lavori (AOL) su Base Catastale – Scala 1:2.000
5788.001.PG.D.1113	Rev.0	Aree di Occupazione Lavori (AOL) su Ortofoto – Scala 1:2.000

 Società Gasdotti Italia	Titolo		NUOVO ALLACCIO “FATER” METANODOTTO DN100 (4”) – 12 bar – 3^ Specie	
	Doc.n°	5788.001.RT.D.0051	Rev.	00
			Data	SET. 25
			Pagine	38 di 38

FASE 1 - PIANO PARTICELLARE

5788.001.PP.D.0320 Rev.0 FASE 1 – Nuovo Allaccio FATER - Piano Particellare

FASE 2 - PIANO PARTICELLARE

5788.001.PP.D.0321 Rev.0 FASE 2 – Dismissione Vecchio Allaccio FATER - Piano Particellare

FASE 1 - PROGETTO DEFINITIVO : Nuovo Allaccio FATER

5788.001.RT.D.0001 Rev.0 Relazione Tecnica Illustrativa completa dei relativi allegati

FASE 2 - PROGETTO DEFINITIVO: Dismissione Vecchio Allaccio FATER

5788.001.RT.D.0011 Rev.0 Relazione Tecnica Illustrativa completa dei relativi allegati